

Gp Monza, dentro lâ??hotel dei piloti: â??Dalle spese pazze dei boss alla scaramanzia, 60 anni di Formula 1â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La navetta incrocia la folla curiosa nel bel mezzo del tragitto. Nei giorni del Gran Premio dâ??Italia, Monza Ã¨ piena zeppa tifosi. E per tanti, la tappa fissa prima di raggiungere lâ??Autodromo Ã¨ lâ??Hotel de la Ville, a due passi dal centro storico della cittÃ . Il motivo? Semplice. Da oltre sessantâ??anni Ã¨ la casa dei piloti della Formula 1. Gli appassionati lo sanno e farci un salto, magari nelle prime ore del mattino, Ã¨ unâ??idea da non sottovalutare. PerchÃ© potrebbe trasformarsi nellâ??occasione irripetibile di incontrare i propri beniamini. "Siamo qui dalle 6 di stamattina" raccontano con entusiasmo alcuni ragazzi appostati dietro ai cancelli. Sono sostenitori della Ferrari e le magliette rosse con il numero 16 fanno la spia dellâ??obiettivo. "Aspettiamo lâ??uscita di Charles Leclerc, magari per un selfie. Sarebbe un sogno". Da George Russell, atteso dai supporter della Mercedes, allâ??ex ferrarista Carlos Sainz, oggi alla Williams, lâ??attesa Ã¨ spasmodica. "Prima o poi passeranno â?? dicono due fidanzati, entrambi con cappellino griffato McLaren -. E se saranno di buonumore, magari ci faranno anche un autografo. Noi vogliamo dare il cinque a Lando Norris". Da oltre 60 anni, lâ??hotel Ã¨ gestito dalla famiglia Nardi. E proprio negli anni Sessanta del secolo scorso, iniziÃ² a diventare la casa dei piloti di Formula 1 nei giorni del Gran Premio dâ??Italia. "Per noi Ã¨ lâ??evento dellâ??anno" racconta allâ??Adnkronos Francesco, il titolare. "In questi 5 giorni, dal mercoledÃ¬ alla domenica, la cittÃ si accende". A iniziare fu Bartolomeo, suo nonno: "Grazie al suo lavoro, la struttura si Ã¨ trasformata da un semplice albergo di provincia alla prima casa di lusso fuori Milano". Il lavoro con il circuito cominciÃ² subito: "Allora si prendeva la scuderia â?? spiega Francesco -. Dai meccanici ai piloti, tutta la squadra dormiva qui. E quando capitava di accogliere due team rivali, venivano fuori pure episodi divertenti". Come meccanici che di notte si improvvisavano cantanti, per disturbare gli avversari in vista del giorno dopo. "Era unâ??altra Formula 1. Una situazione diversa rispetto a oggi, dove abbiamo tante richieste e in media mettiamo a disposizione 7-8 camere per scuderia". A un certo punto, il racconto viene interrotto dal signor Luigi Nardi, il padre del 35enne Francesco. Ha 78 anni e in hotel, nei giorni del Gran Premio di Monza, ne ha viste di tutti i colori: "Iniziammo nel periodo dâ??oro della Lotus, con Colin Chapman e Jim Clark. Al termine del weekend, gli addetti ai lavori ogni tanto bevevano qualche bicchiere in piÃ¹ â?? ricorda con un sorriso â??. Un anno, la domenica sera alzarono un poâ?? il gomito e successe che alla fine, chiuso il ristorante, un famoso giornalista inglese rimase appisolato sotto a un tavolo. Lo ritrovammo il lunedÃ¬ mattina, era abbastanza riposato". Il viaggio continua con le parole di Francesco: "Tanti tifosi della Ferrari vengono

qui soprattutto perchÃ© Monza Ã¨ casa e sognano di incontrare i loro idoli. Ricordo che Michael Schumacher, per evitare la folla, si alzava presto, infilava il casco integrale e poi saliva su un 'Ciao' per raggiungere lâ??Autodromo". Fotografia di una Formula 1 dâ??altri tempi. "E poi Massa, un signore. Felipe veniva con tutta la sua famiglia dal Brasile e organizzava grandi tavolate. Viveva Monza come una festa, si godeva ogni momento". Dalla richiesta piÃ¹ strana al cliente piÃ¹ spendaccione, gli aneddoti si perdono: "Una volta, prima di ripartire, un pilota ci chiamÃ² per farsi portare un piatto di penne allâ??arrabbiata a Linate, prima del suo volo. Chi Ã¨? Il nome non posso rivelarlo, perchÃ© corre ancora oggi" sghignazza Francesco. Sulle spese pazze interviene il signor Luigi: "Vijay Mallya, ex patron della Force India, non si faceva problemi per nulla. Ogni giorno apriva bottiglie costosissime, come se niente fosse. I suoi conti erano sempre i piÃ¹ importanti". Lâ??Hotel de la Ville oggi Ã¨ tappezzato di foto che, tra camere e corridoi, ripercorrono la storia mitica della corsa. Tutto frutto di una solida collaborazione con lâ??Autodromo, che nel 2022 ha festeggiato il secolo di storia. "I piloti e i team si sentono coccolati. E ce lo confermano bloccando le stanze per lâ??anno successivo giÃ alla fine del Gran Premio, la domenica sera, quando ci sarebbe altro a cui pensare. Alcuni, addirittura, ci chiedono la stessa camera per questioni di scaramanzia". Questâ??anno, la famiglia Nardi ha intensificato ancor di piÃ¹ il legame con il Circus, grazie a una lista di cocktail creata dal bartender Roberto Rosato. Dal cocktail 'Silverstone' a 'Brasile', fino a 'Monza', ovviamente. Un drink che con ogni probabilitÃ sarÃ scelto dal vincitore per festeggiare il successo di domenica. (di Michele Antonelli) â??sportwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione
Settembre 6, 2025
Autore
andreaperocchi_pdnrf3x8